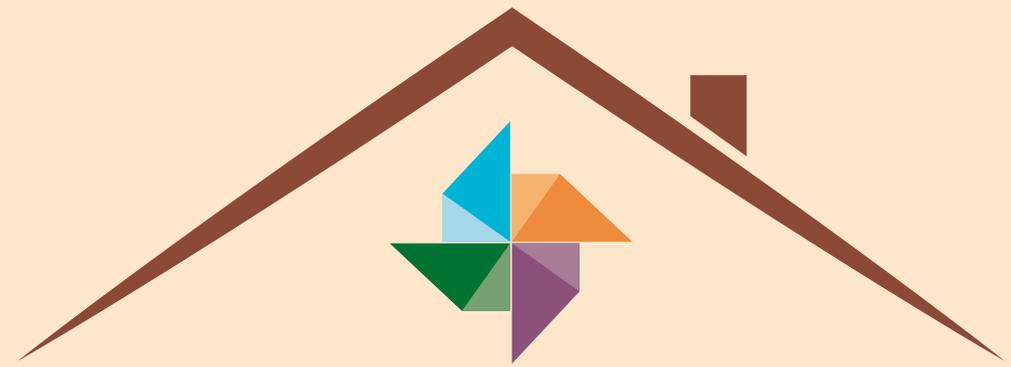


© 2016 La Casa dei Balocchi & C. S.p.A. Fabbrica
Giocattoli Educativi
Corso Vigevano, 25 - 10152 Torino - Italy
Tel. +39 011 23 56 56
lacasadeibalocchi@gmail.com



LA CASA DEI BALOCCHI

Sommario

1 La storia dell'azienda

Le origini: Alessandro Balocchi.....	5
La INCO giochi.....	6
Il Cavallo Galoppa	7

2 La lavorazione del giocattolo

Come lavoriamo	9
----------------------	---

3 Catalogo

I nostri prodotti.....	11
------------------------	----



La Storia



Le origini: Alessandro Balocchi

La storia dell'azienda Balocchi è profondamente legata alla vita del suo fondatore, Alessandro Balocchi, recanatese di nascita (1920) ma già dal 1921 residente a Torino. Durante la sua attività di operaio aggiustatore alla Westinghouse (1934- 1939) scopre di avere una vera passione per il volo e gli aeromodelli. Questa passione lo porterà, nel 1937, a distinguersi in numerosi concorsi nazionali per modelli volanti a matassa elastica.

Fra le curiosità da segnalare è che alla stessa categoria, e agli stessi concorsi partecipa anche Roberto Giolitto di Torino che, insieme al fratello Guido, darà anche lui vita ad un'azienda di giocattoli volanti in plastica "Aerogiocattoli Giolitto" di una certa notorietà e con prodotti con lusinghieri risultati di vendita e distribuiti in tutt'Italia.

Nel 1938 Alessandro consegue il brevetto di volo a vela e di lì a poco verrà chiamato alle armi come pilota sottufficiale di aerei da caccia e bombardieri, durante l'ultimo conflitto mondiale.

La INCO giochi

Nel 1945, appena congedato dall'arma, torna a Torino e, dopo una breve parentesi in una segheria di Mezzenile, come venditore di legnami ed un'altrettanto breve esperienza come venditore di macchine utensili, inizia a lavorare in una piccola fabbrica di giocattoli, la Inco Giochi a partire dal settembre del 1947. La ditta è caratterizzata dal fatto che è tutto rigorosamente costruito all'interno e non si utilizzano semi lavorati esterni e poi che, inaspettatamente, non dispone di una effettiva rete di vendita con agenti. L'Industria Costruzione Giocattoli nasce a Torino in via Pietro Giuria 39, nel 1946: si occupa della produzione di giocattoli, trenini, barche, tram, realizzati in lamierino piegato e litografato oppure in zama, una lega di zinco che, purtroppo, con il tempo può deteriorarsi.

All'arrivo di Alessandro il portafoglio prodotti è composto da un solo articolo, una Rana con carica a molla d'origine tedesca; tutte le creazioni che seguiranno, quindi, sono opera di Alessandro che dimostrerà da subito le sue doti di disegnatore progettista, ma non solo. In perfetta autonomia, riesce infatti a progettare i giocattoli, ne realizza a mano i prototipi, disegna gli stampi necessari ed infine li esegue materialmente.

Quindi, a tutti gli effetti, il catalogo di giocattoli Inco Giochi del triennio 1947-1949 è stato opera solo ed esclusivamente di Alessandro Balocchi e comprendeva: la Rana Meccanica (ridisegnata e migliorata nella carica a molla), il Cavallo con indiano Penna Bianca, i 2 Tram a camera singola di Torino con anello di rotaie a cerchio e crociera, il Tram a camera doppia di Torino con soffiato e anello di rotaie a doppio cerchio, l'Otto Tramviario, la Motrice Littorina a camera singola Torino-Milano gialla, la Mo-

trice Littorina a camera singola Milano-Venezia in due versioni, gialla e blu, la Motrice Littorina a camera doppia con soffietto Torino–Milano, in blu, con e senza personaggi litografati, il Motoscafo Aldebaran, il Trattore, il Veliero Inco, realizzato anche in una versione speciale per la Pasta Agnesi, il Rematore Umoristico, l'Automotrice Express, l'Automotrice Continental, il Circuito Tranviario, il Treno 685/A prodotto anche per Rivarossi.

Nel giro di due anni, però, la fabbrica va in crisi per motivi finanziari e, non ricevendo lo stipendio da molti mesi, Alessandro non può che dimettersi, lasciando ufficialmente l'azienda nel settembre del 1949. Continuerà però a frequentarla per un certo periodo grazie all'accordo con i due titolari che gli concedono l'uso dei macchinari per realizzare gli ingranaggi (rotismi) di un proprio nuovo futuro giocattolo.

Il Cavallo Galoppa

Il nuovo giocattolo che vedrà la luce, dopo molti mesi di sperimentazioni e duro lavoro, sarà il Cavallo Galoppa, in un primissimo tempo chiamato "Cavallo Accidenti" poiché avrebbe dovuto disarcionare il cowboy che gli stava in sella grazie ai movimenti di tutte e 4 le zampe, e non solo di due, come succedeva con Penna Bianca.

In realtà il progetto si sviluppò, poi, verso un destriero, con motore a molla, che corre e si muove sul piano su piccole ruote e dove, solo accidentalmente, il cavaliere può cadere dalla sella. In origine, e solo per i primissimi tempi, il cavaliere era fornito, in toto, dalla ditta Lenci di Torino; in seguito, per diminuire i costi, solo la testa e la giubba rimanevano in panno Lenci mentre le gambe erano cucite personalmente dalla sorella di Alessan-

dro, Lisa, in altro meno costoso materiale.

La forma del corpo del cavallo la affida, invece, allo scultore Giovanni Taverna (Alluvioni Cambiò 1911, Torino 2008) allievo e poi collaboratore di Leonardo Bistolfi e autore, all'epoca, di rinomati oggetti d'arte (Ceramiche Essevi). Il corpo è diviso in otto parti, due per l'anteriore e due per il posteriore, più le zampe, per permettere alle stesse di accogliere delle piccole ruote. Gli stampi per lo stampaggio ad iniezione della plastica nascono sotto la supervisione della ditta Cossato & Carozzo di Torino che, in effetti, indirizza solo il giovane Alessandro che realizzerà con le sue mani gli stampi.

Per nascondere le imperfezioni generate dall'incollaggio delle otto parti Alessandro utilizza uno strato di "peluria" nera (flocatura) al posto della verniciatura tradizionale. In seguito, però, verrà sostituita dalla verniciatura stessa che non richiedeva la pulitura degli ingranaggi dai peli evitando molti scarti di lavorazione.

La coda e le orecchie aveva addirittura pensato di realizzarle in pelliccia vera, ma poi aveva desistito dal proposito. Nasce così il cavallo Galoppa, che vedrà effettivamente la luce nel dicembre del 1950, appena in tempo per il Natale. Riesce, in effetti, a montare solo pochi pezzi in scatole di cartone, tipo fondo e copperchio, in un bel rosso scuro solo con il marchio Hopla in bella evidenza e senza alcuna illustrazione.

mercanti di avvisare a loro volta i clienti che l'avevano acquistato. Avrei sostituito la merce. L'anno successivo, al contrario, un incredibile, insperato, clamoroso successo".

La lavorazione



Come lavoriamo

Si riconoscono subito perché hanno una forma essenziale, senza fronzoli; i dettagli li lasciamo, volutamente, all'immaginazione dei bambini.

I nostri giocattoli, di solito, vengono acquistati dagli adulti ma teniamo in grandissimo conto solo i bisogni di crescita dei bambini; i nostri giocattoli, contrariamente a molti altri sul mercato, non soddisfano la puerilità degli adulti.

Perché un giocattolo Balocchi è un ottimo giocattolo; essendo parte essenziale dell'infanzia ed essendo uno strumento di crescita sotto tutti gli aspetti richiede, da parte dei genitori, un'attenta selezione di materiali e finalità. I giocattoli Balocchi sono gli strumenti più adatti per stimolare l'intelligenza creativa, ed il pensiero logico.

I genitori hanno il dovere di arricchire e allargare gli orizzonti dei propri figli con giocattoli creativi giusti, appropriati ai diversi livelli di attenzione e manualità seguendo gli interessi e le attitudini di ogni bambino: i giocattoli Balocchi sono i giocattoli giusti che cerchi.

Giocare è un'espressione artistica ed estetica: per questo i giocattoli Balocchi non sono solo utili ma anche belli da vedere.

Siamo una realtà industriale del tutto indipendente che si batte, da sempre, contro la standardizzazione delle offerte di mercato per cui le nostre proposte, spesso coraggiose, sono veramente diverse e le soluzioni adottate innovative.

Fabbrichiamo giocattoli creativi al 100% Made in Italy, a Torino, da 66 anni continuando a vincere, ogni anno, un sacco di premi in giro per il mondo.

Utilizziamo solo materie prime di alta qualità così che i nostri giocattoli sono sicuri, non si rompono mai e ci si diverte sempre un sacco.

Alla Balocchi mettiamo il bambino al centro del nostro impegno quotidiano; il marketing viene dopo.

Siamo convinti, in Balocchi, che la manualità, nei bambini, è insidiata dalla pervasività delle proposte digitali; con i nostri giocattoli invece, tutti da scoprire e manipolare, si stimolano tutti i sensi e si comprende che il mondo è tridimensionale e non bidimensionale.

Per noi esistono due tipi di giocattoli; quelli che, in teoria, sembrano dei buoni giocattoli nelle pubblicità o nelle confezioni ma, in pratica, riescono ad interessare i bambini solo per pochi minuti di gioco e poi ci sono quelli che presentano tante possibilità di gioco che coinvolgono a lungo e non annoiano. Ecco, in Balocchi siamo fieri di fare giocattoli del secondo tipo.

Catalogo



5,99 €



Alberello

Et quam conimus essinvere voluptatur, conseri ossimin ullant vel illent accum quam quidem sundes aborei-cipsa sin pedi berit inctur? Ficate cores autate pore velibus, etur siti cus aut quiatqui simaxim agnihiciam volo esto tenimusdae ea aut omnimin venihicto magnieturrit exero consers peribus molum re nam, velis etur?

9,99 €



Camioncino

Et quam conimus essinvere voluptatur, conseri ossimin ullant vel illent accum quam quidem sundes aborei-cipsa sin pedi berit inctur? Ficate cores autate pore velibus, etur siti cus aut quiatqui simaxim agnihiciam volo esto tenimusdae ea aut omnimin venihicto magnieturrit exero consers peribus molum re nam, velis etur?

4,80 €



Anelli

Et quam conimus essinvere voluptatur, conseri ossimin ullant vel illent accum quam quidem sundes aborei-cipsa sin pedi berit inctur? Ficate cores autate pore velibus, etur siti cus aut quiatqui simaxim agnihiciam volo esto tenimusdae ea aut omnimin venihicto magnieturrit exero consers peribus molum re nam, velis etur?

9,99 €



Tartarughina

Et quam conimus essinvere voluptatur, conseri ossimin ullant vel illent accum quam quidem sundes aborei-cipsa sin pedi berit inctur? Ficate cores autate pore velibus, etur siti cus aut quiatqui simaxim agnihiciam volo esto tenimusdae ea aut omnimin venihicto magnieturrit exero consers peribus molum re nam, velis etur?

4,99 €



Cubo

Et quam conimus essinvere voluptatur, conseri ossimin ullant vel illent accum quam quidem sundes aborei-cipsa sin pedi berit inctur? Ficate cores autate pore velibus, etur siti cus aut quiatqui simaxim agnihiciam volo esto tenimusdae ea aut omnimin venihicto magnieturrit exero consers peribus molum re nam, velis etur?



4,50 €

Cubetti

Et quam conimus essinvere voluptatur, conseri ossimin ullant vel illent accum quam quidem sundes aborei-cipsa sin pedi berit inctur? Ficate cores autate pore velibus, etur siti cus aut quiatqui simaxim agnihiciam volo esto tenimusdae ea aut omnimin venihicto magnieturit exero consers peribus molum re nam, velis etur?



12,00 €

Trenino

Et quam conimus essinvere voluptatur, conseri ossimin ullant vel illent accum quam quidem sundes aborei-cipsa sin pedi berit inctur? Ficate cores autate pore velibus, etur siti cus aut quiatqui simaxim agnihiciam volo esto tenimusdae ea aut omnimin venihicto magnieturit exero consers peribus molum re nam, velis etur?



4,99 €

Cerchietti

Et quam conimus essinvere voluptatur, conseri ossimin ullant vel illent accum quam quidem sundes aborei-cipsa sin pedi berit inctur? Ficate cores autate pore velibus, etur siti cus aut quiatqui simaxim agnihiciam volo esto tenimusdae ea aut omnimin venihicto magnieturit exero consers peribus molum re nam, velis etur?



9,99 €

Bambini

Et quam conimus essinvere voluptatur, conseri ossimin ullant vel illent accum quam quidem sundes aborei-cipsa sin pedi berit inctur? Ficate cores autate pore velibus, etur siti cus aut quiatqui simaxim agnihiciam volo esto tenimusdae ea aut omnimin venihicto magnieturit exero consers peribus molum re nam, velis etur?



15,00 €

Dondolo

Et quam conimus essinvere voluptatur, conseri ossimin ullant vel illent accum quam quidem sundes aborei-cipsa sin pedi berit inctur? Ficate cores autate pore velibus, etur siti cus aut quiatqui simaxim agnihiciam volo esto tenimusdae ea aut omnimin venihicto magnieturit exero consers peribus molum re nam, velis etur?